

sto mal arnese in libertà, con fargli pagare una grossa taglia, ma con guadagnare eziandio un biasimo non lieve presso de' Cristiani; perciocchè Dragut divenne più implacabil persecutore de' medesimi, e cagionò loro da lì innanzi de i gravissimi danni. Stando l' Augusto Monarca in Brusselles nel dì 11. d'Ottobre dell' Anno presente, investì il Principe *Don Filippo* Figlio suo del Ducato di Milano, come costa dal Diploma, rapportato dal Du-Mont. Nel dì 28. di Giugno ( altri scrivono nel dì 8. di Aprile ) mancò di vita *Federigo II. Duca Primo* di Mantova, con lasciar dopo di sè *Francesco III. primogenito*, che a lui succedette nel Ducato; *Guglielmo*, che dopo Francesco regnò; *Lodovico*, che passato in Francia divenne poi Duca di Nevers; e *Federico*, che fu poi Cardinale. Erano tutti questi Figli in età pupillare, e però il *Cardinale Ercole* loro Zio colla *Duchessa Margherita* prese il governo di quegli Stati.

Anno di C R I S T O M D X L I . Indizione XIV.  
di P A O L O III. Papa 8.  
di C A R L O V. Imperadore 22.

**L**A Guerra fra *Papa Paolo* ed *Ascanio Colonna*, diede in questi tempi pascolo a i cacciatori di nuove. Andò l' esercito Pontificio, comandato da *Pier-Luigi Farnese*, a mettere il campo a Rocca di Papa, e cominciò a batterla colle artiglierie. Trovavasi allora Ascanio a Ginazzano, ed avendo inviato alquante schiere in soccorso di quella Terra, ebbe la mala ventura; perchè rotte le sue genti, in gran parte rimasero uccise o prigioniere. Perciò da lì a qualche tempo quella Rocca capitolò la resa. Passarono l' armi Pontifizie sotto Palliano, e vi trovarono alla difesa *Fabio Colonna* con un grosso presidio di mille e cinquecento fanti, che tosto usciti fuori, diedero il ben venuto a i Papalini, uccidendo i buffali, che tiravano le artiglierie, e poco mancò, che queste non inchiodassero. Furono fatte molte azioni sotto quella Terra, e sotto Ceciliano, a cui nello stesso tempo fu posto l' assedio. Dopo gran tempo s' impadronì il Farneſe di Palliano e della sua Cittadella, di Ceciliano, Ruviano, e d' ogni altro Castello, posseduto da Ascanio Colonna in quel della Chiesa. Furono d' ordine del Papa smantellate da' fondamenti le loro Fortezze; nel qual tempo tanto il Vicerè di Napoli, quanto l' Imperadore, della cui protezione godevano i Colonnesi, con tutto il desiderio di dar loro aiuto, nulla si attentarono di fare in lor favore, per non